

LIBERO

“La leggenda di Redenta Tiria”, una favola cruda e bellissima



Reduce dal successo di critica e di pubblico della scorsa stagione, ecco di nuovo al Teatro Libero **Corrado d'Elia** con il suo spettacolo “La leggenda di Redenta Tiria” di **Salvatore Niffoi** (premio Campiello 2006).

Ambientata ad Abacrastra, un paese immaginario della Sardegna conosciuto come “il paese delle cinghie”

perché tutti a una certa età si impiccano (gli uomini con una cinghia e le donne con una fune), la pièce racconta una grande storia dal sapore mistico e universale e mette in luce l'asperità, la forza e la magia dell'isola. Tutto cambia quando un giorno sopraggiunge in paese una donna cieca, con i capelli lucidi come ali di corvo e i piedi scalzi. Dice di chiamarsi Redenta Tiria e di essere figlia del sole. Insomma, una favola cruda e bellissima, con la musica di **Marisa Sannia**. Ma anche «un omaggio alla poesia, alle storie meravigliose di una terra magica e alla vita ritrovata», commenta d'Elia. Via Savona 10, biglietti da 15 a 23 euro, tel. 02/8323126, www.teatrolibero.it.

Iniziativa

Compagnia Teatri Possibili

tel. 02365126086 - organizzazione@teatripossibili.org